# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 307.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Sabato, 6 Novembre 1897.



VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Austria-Ungheria e Italia

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Vienna**, 3 — Esaminando i commenti della stampa austriaca ed ungherese sulla imminente visita del conte Goluchowski a Monza, fi punto più notevole che si presenta, è l'alta stima e le simpatie che l'opinione pubblica manifesta per l'Italia, e notate che dico di proposito per l'Italia e non solo per la triplice alleanza in genere.

Se non esistesse questo sentimento sincero e questa stima pel regno alleato, i giornali nelle loro articoli si occuperebbero di preferenza della triplice, della solidarietà delle potenze alleate, della importanza dell'alleanza stessa per la pace generale, limitandosi ad aggiungere come corollario qualche frase lusinghiera per l'Italia.

Ma non è così. Naturalmente i giornali non possono a meno di rilevare il significato dell'alleanza, ma si restringono a poche parole, mentre la maggior parte delle loro considerazioni è dedicata a dimostrare l'alto valore che l'Austria-Ungheria, al pari della Germania, attribuisce all'intima amicizia con l'Italia.

Che la stampa metta anche in luce i vantaggi che l'alleanza porta a quest'ultima potenza, non deve far meraviglia. Ma il tratto più caratteristico di tutta questa discussione è l'alta soddisfazione che si prova in Austria-Ungheria per la visita del nostro Ministro degli esteri a Monza.

Naturalmente codesto viaggio, come l'attitudine dell'opinione pubblica del nostro paese, riesce motivo agli avversari della triplice, tanto più di fronte ai commenti concordi della stampa austriaca ed ungherese, pieni, come dico, di tanta cordialità per l'Italia.

Essi si trovano in faccia al seguente dilemma: o riconoscono la sincerità di tali dimostrazioni e debbono confessare che codesta alleanza è solidamente fondata sugli interessi reciproci del popoli che essa congiunge; oppure vogliono far invista di credere che i sentimenti alla scopo di assicurare le simpatie degli italiani all'alleanza, che si fanno ora tanti complimenti all'Italia e ne risulta tanto più l'alta importanza che in Austria-Ungheria si annette alla posizione del regno alleato nella triplice.

Ne risulta cioè un fatto, che gli avversari della triplice si sono studiati di negare nelle ultime settimane, quando affermavano che i due imperi non consideravano l'Italia come un compagno di eguale valore ed essi nell'associazione politica che porta il nome di triplice alleanza.

Giustamente un grande giornale viennese ha osservato che era una grande lacuna nelle relazioni intime fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, che finora non avesse avuto luogo uno scambio di vedute personali fra gli uomini politici che sono alla direzione dei due Stati.

Ed ecco appunto il nuovo elemento che la visita del conte Goluchowski a Monza verrà ad aggiungere a queste relazioni il contatto personale cioè dei loro uomini di governo.

In Austria-Ungheria ci felicitiamo di questo contatto, che produrrà i migliori effetti e sarà iniziato dall'omaggio che il nostro ministro degli esteri renderà a S. M. il Re Umberto e dal suo incontro cogli onorevoli Di Rudinì e Visconti-Venosta.

I sentimenti di amicizia e simpatia, dei quali si rendono interpreti in questa circostanza, i giornali austro-ungarici trovano piena e schietta corrispondenza nella grande maggioranza degl' italiani, che apprezzano i grandi benefici dell'alleanza e la lealtà e il buon volere che l'Austria-Ungheria ha sempre addimostrato perchè questi benefici fossero sentiti oltrechè nel campo politico anche in quello economico.

Perchè le alleanze possano penetrare e germogliare nell'animo dei popoli, che le contraggono, e rendersi per conseguenza durature, è indispensabile che siano cementate oltrechè dall'alto scopo politico cui mirano dal criterio di un reciproco, cordiale aiuto nella vita quotidiana.

Ora chi non è del tutto estraneo in Italia alle trattazioni degli affari di qualche rilievo che sono intercorse fra gli Stati della triplice, sa che il gabinetto di Vienna ha sempre portato in ogni circostanza verso di noi la mota più conciliante e schiettamente amichevole.

Noi non dimentichiamo che nei trattati di commercio, nella questione dei vini, che era per noi di molto interesse, la Cancelleria di Vienna ha sempre proceduto con molto tatto e molta equità, sicchè i due Stati possono essere soddisfatti dei risultati.

Non occorre aggiungere che in ogni circostanza l'Austria-Ungheria, sebbene maggiore di noi come potenza, ha sempre procurato di usarci tali riguardi da togliere anche l'ombra della più lieve differenza.

Non sappiamo se la visita del conte Golluchowski possa avere obiettivi, che vanno oltre quello di un atto di squisita deferenza per il nostro Sovrano e di cortesia per il Governo del nostro paese.

Qualunque esso sia, noi diamo il benvenuto al primo rappresentante politico dell'Impero alleato, col sincero augurio che la triplice alleanza acquisti sempre più di stabilità ed accresca in simpatie, che si sono venute gradualmente determinando fra i tre Stati che ne fanno parte.

E per constatare questo fatto non occorre fare il giro dell'Alsazia e della Lorena!

**Vienna**, 3 — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno invitato a loro ritorno al sig. Lozé, ambasciatore di Francia, prima che egli lasciasse la capitale.

**Pietroburgo** — Lo Czar e la Czarina, al loro ritorno da Darmstadt, sono andati direttamente alla loro residenza di Tsarskoe Selo.

Il principe Enrico d'Orleans, ambasciatore russo a Costantinopoli, non si recherà al suo posto che verso la fine del mese corrente.

**Londra**, 5 — Oggi, per il primo anniversario del suo matrimonio, il duca di Orléans ha fatto colazione nella villa chiesa di Woodnorton una messa solenne di ringraziamento.

**Londra** — Il principe Luigi Esterhazy, addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica a Londra, è stato promosso al grado di luogotenente generale.

(S) **Madrid**, 5. — Il conte Rascon è destinato Ambasciatore a Londra. Si attende il gradimento del governo inglese per questa nomina.

Come è noto, il conte Rascon, sotto il precedente Gabinetto Sagasta, era Ambasciatore sopraggiunto presso il Quirinale e fu sostituito dal conte Benomar all'avvenimento al potere del gabinetto Canovas.

**Berlino**, 5 — Il Duca di Sassonia Coburgo Gotha (Duca di Edimburgo) è partito ieri per l'Inghilterra, dove farà un lungo soggiorno.

### La difesa di New-York.

(S) **Londra**, 5 — Il *Daily Telegraph* ha da New-York: La Camera di Commercio chiede che si metta il porto di New-York in istato di difesa.

## Il conte Goluchowski a Monza

(S) **Vienna**, 5 — L'Imperatore ha ricevuto nuovamente oggi a mezzodì, il Ministro degli affari esteri, conte Golluchowski.

(S) **Vienna**, 5 — Il Ministro degli affari esteri, conte Golluchowski, accompagnato dal consigliere di legazione al ministero degli esteri Mayer de Kingswarter, è partito stasera alle ore 9 dalla ferrovia di Ovest per Monza.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Milano**, 5, ore 23,15. — Il conte Nigra, Ambasciatore italiano a Vienna, si è recato a Monza per conferire con S. M. il Re.

Domani mattina arriveranno i ministri Rudinì e Visconti Venosta, il quale ultimo si è formato a Firenze presso il suocero, e si tratterranno d'accordo col conte Gianotti per il ricevimento al conte Golluchowski.

Questi rimarrà a Monza ospite del Re due o tre giorni. Gli è stato destinato uno dei più eleganti appartamenti nell'ala destra del palazzo della villa di Monza, solitamente abitati dai Principi.

In onore del conte Golochowski verrà data anche una caccia nel parco.

**Milano**, 6, ore 2,4. — Il conte Golochowski arriverà qui domani sera alle ore 19,35 scendendo all'*Hotel de Ville*.

Domenica mattina si recherà a Monza.

(S) **Parigi**, 5, ore 18.40. — Il *Journal des Débats* non crede all'esattezza di nessuna delle versioni date sullo scopo della visita del conte Golluchowski a Monza.

Non può aver rapporto col progetto di annessione definitiva della Lorena e dell'Erzegovina all'Austria-Ungheria, per cui verrebbe concessa all'Italia una rettifica di confini, perchè l'attuale re di tale progetto non dipende unicamente dal consenso dell'Italia.

Quanto ad una visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Torino, non la crede attuabile, perchè sarebbe un'offesa all'amor proprio nazionale italiano.

Finalmente crede che la visita del conte Golluchowski non possa essere stata provocata dalla pubblicazione della lettera del conte di Robilant nella *Nuova Antologia* perchè la lettera fu svisata in detta pubblicazione.

Si tratta adunque evidentemente di una semplice visita di cortesia.

## Parlamenti esteri

*AUSTRIA.*

*Una seduta di 31 ore!*

(S) **Vienna**, 5 — *Camera dei deputati* (continuazione). — Ripresa iersera la seduta, avvengono acerre tumultose fra Schoenerer con tre suoi partigiani e gli ostruzionisti.

Lueger può parlare soltanto alcuni minuti. Dichiara che nessun tedesco può fraternizzare con tali persone, come Schoenerer e i 4 suoi tre partigiani. Occorre isolarli dagli altri partiti tedeschi. Chiede infine il proseguimento della seduta segreta.

Il presidente si rifiuta di mettere ai voti questa mozione ed invita Lueger a continuare il suo discorso.

La Sinistra suscita nuovi tumulti, tentando di impedire a Lueger di parlare. Alcuni deputati di Sinistra cantano in coro, accompagnati dai partigiani di Schoenerer che battono sui banchi.

I tumulti durano sino alle ore 11 pom. Infine, ristabilitasi a poco a poco la calma, Lueger comincia a farsi ascoltare.

Egli parla contro il Compromesso provvisorio fra l'Austria e l'Ungheria. Condanna più severamente l'attitudine di Schoenerer che qualifica di atto tradimento. Dichiara che in Prussia si sarebbe già posto fine all'attitudine di questo caso (*Vivi applausi*).

La Sinistra propone la chiusura della seduta, che viene respinta con 190 voti contro 188.

Il polacco Garapich propone la chiusura della discussione.

Wolf combatte a battere sui banchi.

Nasce una rissa fra Wolff ed alcuni Czechi.

Molti deputati di Sinistra battono sui banchi fra un baccano indescrivibile.

Si approva infine per appello nominale la chiusura della discussione.

(S) **Vienna**, 5. — La chiusura della discussione sul progetto di legge per il Compromesso provvisorio fra l'Austria e l'Ungheria, fu approvata con 179 voti contro 119.

Quindi il progressista tedesco Gross propose di rinviare il progetto del Compromesso provvisorio ad una Commissione speciale, e nel caso in cui la Camera decidesse di rinviarlo alla Commissione del bilancio, di raffrenare questa colla nomina di altri dodici membri.

Gross domanda inoltre che venga riaperta la discussione, ma il Presidente vi si oppone.

Seguono i discorsi di vari oratori.

Il giovane czeco Engel parla in favore ed il tedesco nazionale Prade parla contro la riapertura della discussione.

Il discorso di Prade non durò meno di tre ore e mezzo, mentre si ripetevano sono tumultuose con violenza sempre crescente.

Alle ore 10 ant. si procede alla votazione di una mozione della maggioranza per il rinvio del Compromesso provvisorio austro-ungarico alla Commissione del bilancio.

Questa mozione viene approvata a grande maggioranza.

Indi la Camera respinge la mozione addizionale, colla quale il deputato Gross chiedeva, in caso del rinvio del progetto sul Compromesso provvisorio alla Commissione del bilancio, che questa fosse rafforzata con dodici membri.

Dopo il rinvio del progetto alla Commissione del bilancio, vengono presentate numerose domande di rettifiche sulle dichiarazioni da inscrirsi nel verbale della seduta.

Infine la seduta viene tolta alle 10 mezzo, dopo aver durato 31 ore.

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

## Economie ed opere pubbliche

I nostri lettori sono stati informati dei risultati dei tre bilanci che il ministro del LL. PP. ha inviato come di rito, al suo collega del Tesoro. L'on. Prinetti è riuscito a chiudere l'esercizio 1896-97 con un milione e mezzo circa di economie sulla spesa bilanciata: dieci milioni di risparmio il aveva proposti col preventivo dell'esercizio in corso ed ora per completare l'opera parsimoniosa ha trovato per il bilancio di assestamento delle stesse esercizio corrente un altro mezzo milione.

Sarebbe quindi una riduzione nel bilancio normale dei LL. PP. di 11 o 12 milioni all'anno, attuata finora: ma l'on. Ministro non è soddisfatto dell'opera sua e con lime perfezionate ha ricavato di poter ridurre di altri tre o quattro milioni la spesa del preventivo 1898-99.

Senza dubbio, per chi si limiti a considerare il vantaggio dell'Erario, questo indirizzo così severamente parsimonioso non può a meno d'incontrare la più completa approvazione, anzi è tale da destare un senso di sincera ammirazione.

Ma coloro che pensano non potersi disgiungere le esigenze dell'Erario dalle necessità dei servizi e dalle razionali esigenze dell'economia pubblica — che è la somma degl'interessi economici dei privati — non possono a meno di chiedersi se tutte queste economie siano possibili in un paese, come l'Italia, dove i servizi pubblici dipendenti dal Ministero dei LL. PP. sono in molte parti di una deficienza straordinaria in confronto ad altri paesi, più favoriti nella configurazione.

Il compianto Depretis soleva dire, allorchè si trattava del bilancio dei LL. PP., che la geografia imponeva al nostro paese di stanziare un capitolo speciale per i disastri e gl'infortuni, certi e sicuri che ogni anno sotto una forma o sotto l'altra, il capitolo non sarebbe bastato a riparare i danni.

Ora, quando noi vediamo tutti questi milioni di economie da parte dello Stato, dopo aver traversato una regione, che non è fra le meno fertili della penisola, le Marche, inondata per qualche centinaio di chilometri, perchè il regime delle acque è ancora allo stato primitivo, quando si pensa che dire che non esiste: quando vediamo queste limature di milioni sopra un bilancio che ha tanta parte nell'economia nazionale, proprio nel momento in cui sono schiantati, al punto di non ritrovare le tracce, cinque o sei ponti da 20 a 50 metri di luce e varii chilometri di una linea ferroviaria, che era percorsa dalla valigia delle Indie e pareva invulnerabile furono travolti al mare, francamente l'ammirazione per tutte queste economie si converte in un penoso dubbio.

E il dubbio ci fa sorgere la semplice, quanto spontanea domanda, se cioè il paese non sia più costretto a pagare ad usura le economie fatte con tanta precipitazione, per non dire con poca riflessione.

Nè si dica che pei disastri toccati alle ferrovie ci sono i fondi speciali per la forza maggiore o per la forza minore, perchè i danni delle ferrovie, per quanto, alle volte dei conti, ricadano sempre sull'Erario, sono nulla o ben poco in confronto alla distruzione o ai danni gravissimi che toccano alle proprietà private, oltrechè gettano alla miseria molte famiglie di poveri lavoratori delle campagne.

Se le conseguenze disastrose delle recenti inondazioni, che hanno specialmente colpito le Marche, avessero toccato la Sicilia, a quest'ora quarantu deputati sarebbero accorsi a Roma, senza distinzione di partito, per reclamare almeno una dozzina di provvedimenti.

Nelle Marche invece c'è stato un banchetto in onore dell'on. Castani, il quale ha fatto sapere ai popoli della valle dell'Esino che per essere felici bisogna diminuire le spese e le imposte.

Bella trovata davvero!

Ma, lasciando a parte questa o quella regione, dacchè le une e le altre sono per turno colpite da qualche malanno di questo genere, noi domandiamo all'on. Ministro dei LL. PP. se egli creda davvero che l'Italia possa continuare con una miriade di fiumicelli, torrenti e fossi, che solcano i versanti dell'Apennino, continuare con un regime, che è la negazione assoluta di ogni criterio e di ogni previdenza economica.

E poichè l'argomento è tale da imporre la massima riflessione agli uomini del Governo, continueremo in altro numero alcune brevi considerazioni.

## Gli inglesi nel Sudan e a Cassala

Il *Daily Telegraph* confermando la notizia che la riconcentrazione di Cassala all'Egitto sarà effettuata prima della fine di novembre, la completa in questo modo:

La nuova frontiera italiana passerà all'Est della vallata del Barca. Una ferrovia sarà costruita nell'anno prossimo fra Suakim e Cassala ed è probabile che fra i progetti finanziari del l'amministrazione egiziana, ve ne sia uno per cedere od affittare tutte le ferrovie del Sudan egiziano all'industria privata.

Nell'anno prossimo verranno applicate le imposte a tutto il territorio al *Sud* di Wady-Halfa, ma i datteri e le acque non pagheranno che mezze imposte.

Notiamo che la speranza, che aveva fatto concepire il colonnello Slade di una linea ferroviaria fra Cassala e Massaua, si può considerare, in seguito alla congiunzione con Suakim completamente svanita.

Il *Times*, a sua volta, pubblica il seguente dispaccio dal Cairo:

" Si annunzia da fonte autorevole che le forze egiziane per la riconquista di Cassala consisteranno in 9000 uomini e in una batteria di artiglieria sotto il comando di Sir H. Kitchener e procederanno per la via di Hassaua.

" Con Berber e Cassala assicurate, il dominio dei derviscì al nord di quelle località sarà distrutto e l'Egitto avrà fatto un altro passo importante verso la liberazione del Sudan da un governo del più crudeli che si siano mai visti.

" Si spera qui che nell'interesse del commercio, della civilizzazione e della filantropia l'Inghilterra continuerà a concorrere con energia fino a che la tirannia dei derviscì in tutto il Sudan non sarà scomparsa. In un buon governo come quello che ha portato l'Egitto dalla bancarotta ad uno stato di prosperità, prima neppure sognato. "

## COSE D'ORIENTE

*La garanzia del prestito.*

(S) **Atene**, 5 — Secondo il *Times*, la Francia, la Russia e l'Inghilterra sono disposte a garantire il prestito della Grecia per pagare l'indennità di guerra alla Turchia.

*L'Inghilterra per la Grecia.*

(S) **Londra**, 5 — Il Ministro della Colonie, Chamberlain ha mandato a telegrafare a Glasgow, attribuì alla politica di Lord Salisbury il merito di aver sottratto la Grecia alle conseguenze della guerra colla Turchia.

(Sic) Che l'Italia si è quasi sempre associata secondo il complesso delle dichiarazioni dell'on. Visconti Venosta, all'Inghilterra, un po' di merito dovremmo averlo anche noi.)

*La questione Candiota.*

(S) **Atene**, 5 — Secondo la *Nuova Revue* sulla possibile scelta del Principe Giorgio di Grecia a Principe dell'Isola di Creta produce sensazione.

Il principe Giorgio è il secondogenito del Re di Grecia, ha 28 anni ed è ufficiale di marina.

Non sappiamo quanto vi possa essere di vero in questa notizia, ma non ci sembrebbe che tutte le sagge parole pronunciate dal principe Giorgio fa quegli che salvò la vita all'attuale Czar (allora Czarevitch) nell'attentato commesso contro di lui da un fanatico al Giappone.

(S) **La Canea** 5. — Ebbe luogo il processo contro i Musulmani, accusati di assassinio.

Due di essi furono condannati ai lavori forzati a vita e gli altri quattro vennero assolti per insufficienza di prove.

*Il controllo sulle finanze greche.*

(S) **Atene** 5. — La Commissione internazionale incaricata di stabilire le modalità per il controllo finanziario, chiese molti dettagli sull'amministrazione del paese, specialmente intorno alle spese.

## La questione di Cuba.

(S) **Madrid**, 5 — Si assicura che il Governo abbia deciso di applicare le leggi militari al generale Weyler, se questi, al suo rimpatrio, confermerà le parole che si fisse avere egli proferito alla sua partenza dall'Avana contro l'attuale Gabinetto.

## Le ferrovie in Europa nel 1896

La direzione delle ferrovie francesi presso il ministero dei lavori pubblici ha pubblicato la situazione delle strade ferrate dell'Europa in esercizio al 31 dic. 1896.

Ecco il quadro generale paragonato alla situazione 31 dic. 1895:

| | Lunghezza delle linee | | Aumento nel 1896 | |
|---|---|---|---|---|
| | 1895 | 1896 | | |
| | km. | km. | km. | per cento |
| Germania | 48,413 | 47,348 | 935 | 2.01 |
| Austria-Ungh. | 30,980 | 32,180 | 1,300 | 4.99 |
| Belgio | 5,087 | 5,777 | 90 | 1.58 |
| Danimarca | 2,057 | 2,057 | — | — |
| Spagna | 12,052 | 12,282 | 230 | 1.90 |
| Francia | 40,230 | 40,951 | 721 | 1.79 |
| Gran Bretagna | 34,050 | 34,287 | 163 | 0.47 |
| Grecia | 930 | 952 | 22 | 2.36 |
| Italia | 15,057 | 15,079 | 22 | 0.14 |
| Paesi Bassi | 1,667 | 2,694 | 27 | 1.01 |
| Lussemburgo | 355 | 355 | — | — |
| Portogallo | 2,340 | 2,340 | — | — |
| Rumania | 2,741 | 2,879 | 138 | 5.03 |
| Russia | 35,328 | 36,318 | 895 | 2.53 |
| Finlandia | 2,384 | 2,394 | — | — |
| Serbia | 540 | 540 | — | — |
| Svezia | 8,755 | 8,895 | 140 | 1.43 |
| Norvegia | 1,798 | 1,938 | 159 | 8.93 |
| Svizzera | 3,509 | 3,563 | 54 | 1.55 |
| Turchia | | | | |
| Bulgaria | 2,254 | 2,430 | 176 | 7.80 |
| Rumelia | | | | |
| Malta | | | | |
| Jersey | 110 | 110 | — | — |
| Man | | | | |
| Totale | 251,491 | 256,498 | 5073 | 2.01 |

Nel 1896 dunque l'aumento delle strade ferrate in Europa è stato di 5073 km. Il più forte aumento l'ha dato l'Austria-Ungheria con 1300 km, dei quali 304 per l'Austria e 996 per l'Ungheria.

Vengono in seguito la Germania con 935 km., dei quali 634 per la Prussia e la Russia con 895 km. Nella cifra della Russia non sono comprese le ferrovie transcaucasiche e transcaspiane lunghe km. 1511 perchè si svolgono oltre i confini europei, attrimenti come Stato la Russia avrebbe costruito nel 1896 da sola, più chilometri di tutti gli altri Stati d'Europa riuniti.

La rete francese è cresciuta nel 1896 di 731 km. dei quali 554 di linee di interesse generale e 167 di linee di interesse locale.

In rapporto alla popolazione il primo posto è occupato dalla Svezia con 2040 km. per milione d'abitanti. Viene poi la Svizzera con 1200 km. e in terzo luogo la Francia con 1070.

In rapporto alla superficie il primo posto è occupato dal Belgio con 1960 km. per 1000 km. quadrati.

Seguono la Gran Bretagna con 1490; l'Olanda e la Germania con 800; la Svizzera con 870 e la Francia con 770.

## *Lo stato delle campagne*

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di Ottobre:

Le alternative di pioggia e di bel tempo, e la mite temperatura dei primi giorni della decade furono assai favorevoli alla campagna, cosicchè si ritennero in ottime condizioni i lavori preparatori del terreno e le seminagioni; si raccolsero le castagne, i legumi, le patate, e s'intrapresero le arature, i sovesci e gli stabilamenti per la ventura stagione.

Le brine ed i freddi degli ultimi giorni furono egualmente utili, distruggendo in quantità i bruchi, che avevano invaso le nuove coltivazioni.

I prati offrono pascoli abbondanti ed in alcune località furono nuovamente falciati.

Nasce dovunque bene il frumento, che è bello e rigoglioso.

Nelle Marche ed in qualche paese di Romagna, si ebbero nuove inondazioni con considerevoli danni alle campagne ed ai paesi, e non senza qualche vittima umana.

In molte di queste località si stanno ora rifacendo le seminagioni, e dovunque si lavora alacremente per riparare ai danni sopravvenuti.

(In molte località non è possibile rifare le seminagioni, essendo tuttora coperte dall'acqua e quasi).

## ARMI ED ARMATI

### L'Imperatore e il gen. von Bülow.

Abbiamo accennato ieri ad un rescritto dell'Imperatore per la morte del generale von Bulow. Ora i giornali tedeschi pubblicano il testo dell'ultimo saluto che l'Imperatore Guglielmo ha diretto al suo defunto aiutante di campo, fratello - com'è noto - dell'attuale Ministro degli Esteri e già Ambasciatore presso la nostra Corte:

" Il defunto era un uomo, al quale il carattere fermo, la fedeltà e costanza avevano acquistato l'assoluta fiducia dal Capo dell'esercito fino all'ultimo soldato. Il suo ingegno, la sua operosità indefessa, la sua ardente passione militare lo rendevano un generale, sul quale si poteva far sicuro assegnamento per i compiti i più ardui.

" L'Imperatore piange il defunto, che fu per lungini anni il suo aiutante di campo generale prima dell'avvenimento al trono, un vero amico di cui S. M. conserverà memoria imperitura e riconoscente ,,

### L'avanzamento nella R. Marina.

Si sono fatte da qualche giornale alcune considerazioni sull'avanzamento nel personale militare della R. Marina, partendo dal supposto che il Consiglio degli Ammiragli abbia deliberato che le promozioni nei gradi superiori si debbano fare in massima per anzianità e che il Ministero della marina si disponga invece a tenere in nessuna conto quel parere, stantechè per la nuova legge sui limiti d'età parecchi ufficiali dovrebbero cessare dal servizio attivo.

Queste considerazioni, che tendono indirettamente a combattere il progetto che si trova dinanzi al Senato per estendere ai Corpi ausiliari della Marina il principio dei limiti d'età, che è una conseguenza logica di quello adottato per lo Stato maggiore della Marina stessa, non meritano neppure di essere confutate, perchè se potessa comprendersi una discussione sui criteri della legge che fissava i limiti d'età per gli ufficiali dello Stato maggiore della Marina, che vennero del resto applicati a tutti i Corpi dell'esercito, non si comprende ora una discussione per estendere, a completamento della legislazione militare vigente, i limiti d'età anche ai Corpi ausiliari della Marina.

Se per effetto della nuova legge vi saranno ufficiali superiori, che dovranno per l'avanzata età e l'anzianità, diremo eccessiva, di servizio, essere collocati a riposo ciò non ha nulla a vedere col metodo d'avanzamento.

Poichè in questo è assai stabilito che le promozioni nei gradi inferiori debbano aver luogo tuttora per anzianità a parità di merito, mentre nei gradi di maggiore e tenente colonnello debbono farsi *esclusivamente* per anzianità, riservando le promozioni a scelta ai soli grandi massimi della gerarchia - precisamente come vorrebbe quel supposto parere del Consiglio d'Ammiragliato.

### La nave più celere del mondo.

Parlando della grande rivista navale, che ebbe luogo pel giubileo della Regina Vittoria, notammo come avesse destato la maggiore meraviglia, la *Turbinia*, che per la sua speciale costruzione, era riuscita a raggiungere una velocità di 34 nodi all'ora, mentre nessuna nave al mondo finora ha superato una velocità maggiore dei 38.

I giornali inglesi annunziano ora che il sig. Parson, costruttore della *Turbinia*, sta studiando l'applicazione delle turbine a vapore al caccia-torpediniere, ed è sicuro di raggiungere i 40 nodi all'ora.

Per poco che si vada innanzi avremo dello navi che supereranno per velocità i treni celerissimi.

## Economia e Statistica

### Il consumo di carbone nei grandi battelli a vapore.

Da un giornale specialista della Germania si desume il consumo dei principali vapori della linea da Amburgo agli Stati Uniti, quali sono l'*Augusta-Victor*, la *Normannia*, il *Principe di Bismarck* e la *Colombia*.

Essi bruciano ciascun giorno in media da 350 a 300 tonnellate di carbone, vale a dire per ogni viaggio da Amburgo a Nuova York un totale di 1750 a 2100 tonnellate.

Per contenere a bordo questa massa di combustibile abbisognano quattro treni di ferrovia, ciascuno dei quali composto di cinquanta vagoni.

Le stive dei navigli contengono in proporzione di quasinque aventesimi il doppio del materiale necessario.

Le piccole navi del mashino, comprendo 94 ingegneri macchinisti, e 130 fuochisti.

La linea Amburgo - America consuma ogni anno circa un milione e mezzo di tonnellate di carbone, che equivale a un consumo giornaliero di circa seicento vagoni ferroviari.

Il prezzo di questa montagna di carbone ascende a circa 10 milioni di franchi.

### Le colonie della Germania.

Alcuni anni fa il principe di Bismarck parlando di politica coloniale, se ne uscì con queste motto: l'Inghilterra ha dello colonie e dei coloni, la Francia ha delle colonie senza coloni, e la Germania ha dei coloni senza colonie.

Gli avvenimenti si sono incaricati di attenuare l'importanza di questo giudizio.

La Germania ha acquistato a poco a poco conquistato il dominio coloniale che la mantenga a sul 1896 il commercio che la Germania ha fatto colle sue colonie è stato di 43,126,000 marchi, quello dell'anno 1895 era stato limitato a 11,218,750.

Le esportazioni della Germania alle sue colonie rappresentano 8,398,750, e 6,756,250 sono rappresentati dalle importazioni.

La più prospera della colonia tedesche è il Togoland, il cui commercio di esportazione ha raggiunto nello scorso anno la somma di 3,750,000.

Esse è nondimeno una colonia assai piccola, mentre le altre possessioni tedesche dell'Est e dell'Ovest dell'Africa espongo estensioni assai più vaste, quantunque siano, in modo speciale quelle dell'Est, comprendano terrifori che sono malsani.

L'emigrazione tedesca che fa qui ed è rivolta alle Americhe, ora che la Germania ha un dominio coloniale proprio sarà rivolta in buona parte ai nuovi possedimenti per lavorare a dirigere le operazioni che in essi si possono svolgere.

A questo scopo è diretto lo studio del legislatore che tendono a dare una regola ed una direzione ed stante all'emigrazione tedesca.


...no di uno spagnuolo, e malgrado ...enza di un elegante, aveva ... altramente a spagnola. ...ngo, lungo; il suo naso aqui... un becco, e la sua bocca ta... il suo arco teso di dove stia per ... ...ricoli e infossati, erano acuti, ...ivano come brace; nel suo ...mpletavano, che l'incanto e ...o correggevano.

...bilchiene, e si chiamava il ...avalgne. Conoscera la duchessa ... ne occupava molto.

...formate avevi loro assicurato ...a Chernex, egli era accorso; ...a una carrozza ch'ella era ...ana, al che la signorina Vion... ...ginata da qualche giorno a ... bonne e che Velasques era ...o grande il quel che si poteva ...ver visto le sue Filatrici e la ...della sua Maria Teresa.

...erminato il primo capitolo, no... ...manoscritto in un cassetto di ...ave appositamente.

...to il libro, volle farne per qual...

...si sarebbe rivolto? Gli parve ...ose essere il fatto suo; si cre... ...e, intrigante, amante della lot...

...anni e si era nel 1887.

...e' ricevuto un diritto all'elezione, ...questa idea.

...mpresse un vecchio castello ...rle e di costruirne un al... ...etti, accollatarli e operai con ...ti.

...dimostrò nello stesso tempo che ...infruttuose troppo intraprese ...ica via che gli si presentasse ...ovinti e il suo destino, era di ...inattivonito.

...la donna: la desiderava dot... ...e, capace di dargli dei consi... ...ggere la sua vivacità contro s...



...rimangono sparti della ...te; quelli di **Ammi...**

...), l'edizione di cui è

...

...

...

## *Atti del Governo*

**La Gazz. Uff.** del 5 contiene:

R. D. che stabilisce le sessioni ordinarie della Camera di Commercio ed Arti di Bari — RR. DD. riflettenti costituzione di Ente morale ed approvazione di tema di famiglia — Bel, e R. D. che proroga i poteri del Commissario straordinario di Monteroso Almo (Siracusa).

Disposizioni fatte nel personale del R. sanitario generale delle stazioni sanitarie — Stati sanitario del bestiame — Bollettino settimanale fino al dì 30 ottobre 1897 — Elenco degli attestati di privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e Riduzione, pubblicati nel mese di settembre 1897 — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio e tutti il mese di agosto 1897.

*Nuovi uffici telegrafici.* — Il Luogot. in Palombaro di Bitonto, provincia di Bari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

*Ministero istruzione. — Università.* — Pertrone Ignazio nominato prof. straord. di Storia a Modena; Zanfelici cav. Domenico nominato preside della facoltà di giurisprudenza a Siena; Raimondi cav. Domenico id. facoltà medica e chirurgica a Siena; Allievo comm. Giovanni id. della facoltà di filosofia e lettere a Torino; Gnaresehi cav. Icilio è nominato direttore della scuola di farmacia a Torino.

*Biblioteche.* — Bresciano Raffaele sottobibliotecario è collocato in aspettativa.

*Magistratura.* — Giaculli Vincenzo, editore vice-pretore a Napoli IV, è nominato aggiunto al tribunale di Sala Consilina.

*Notari* — I segnenti notari sono trasferiti: Tavassi, da Orte (Salerno) a S. Anastasia (Napoli) — Di Carlo, Vincenzo, — Bal, da Valle (Aosta) a Valpelline — Salvo, da Alia (Termini Imerese) a Termini — Gi itano, da Petina (Salerno) a Calvanico.

Armandola, notaio a Camiana (Pinerolo) è dispensato dall'ufficio.

Salinas, candidato notaro è nom. notaro a Pertosa (Sala Consilina).

Lauri, notaio in Acquasparta (Terni) è nominato conservatore dell'Archivio notarile.

Gentiloni, notaio a Giualo Tiburtino (Perugia) è nominato conservatore e tenitore dell'Archivio.

*Ufficiali della Marina.* — I 22 concorrenti dichiarati idonei nel concorso di Venezia a medici nella marina militare furono classificati per merito nell'ordine seguente:

Frattini, Falco, Mola, Del Vecchio, Lorzatti, Gaspetlo, Pulirzanski, Fato, Jacchini, Di Carlo, Visalli, Serrati, Olivi, Prisco, Quaini, Panaro, Del Vieso, Sindico, Llogo II. Caldarera, Saugermano, Pesola.

I posti con vacanti sono 14, gli altri entreranno a seconda delle vacanze.

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro arrivo)*

**Noto**, 5. — Sulla via Sant'Arpino-Grame fu aggredito e ferito di stanza il cav. Francesco Lavdelfo, direttore della Banca agricola commerciale di Trantanguzzone. L'aggressore è ignoto, e non si sa se l'attentato sia avvenuto per scopo di vendetta o di furto.

**Ferrara**, 5. — Il sac.r. sano accademico alla nostra Università, terrà inaugurato domenica pr. scima.

**Verona**, 5. — Tra giorni la Banca Cattolica aprirà da pochi anni e rigogli va di depositi e capitali, trasferirà i suoi uffici nel palazzo Milla ed aprirà gli sportelli a prestiti ai Comuni e corpi morali.

**Ancona**, 5. — In Montemarciano in età di 68 anni è morto nella sua villa il cav. Agobito Salvati. Patriota valoroso, prese parte alle battaglie dell'Indipendenza, ferito a S. Martino, subì anche l'esilio.

Gli furono rese solenni onoranze.

**Bologna**, 5. — Il dott. Centri ha lasciato per testamento lire 45,000 ad Opere pie.

**Palermo**, 5. — Il prefetto ha al sempre creseente disavanzo dell'Amministrazione daziaria, la Giunta comunale chiese ed ottenne dal Governo di servirsi della facoltà di dimezzare per la metà la cinta; di proporre un ispettore di pubblica sicurezza al comando della forza daziaria e di affidare la direzione dell'azienda all'ispett-re delle dogane.

Il ministro propose altri provvedimenti.

**Torino**, 5. — Per iniziativa di un nucleo di cultori di scienze giuridiche e sociali è sorta l'idea di indire nel 1898 in Torino un Congresso internazionale di legislazione sociale, in continuazione del Congresso di Berlino del 1890.

Principale iniziatore ne è il professor Cognetti-De Martiis.

**Spoleto** 5 — In Berazna due carabinieri vrificando un inferm to in persona di Prioletti Enrico ad opera di Rotella Giovanni incontrarono resistenza e violenza. I militari rimasero feriti ed un volteno ferito di scimbalo. Cinque di essi furono arrestati.

**Como**, 5 — Ieri morirn in questo ospedale Castà il bambino Luigi Cappelletti di mesi 20 in conseguenza di avvelenamento per acido salfurico.

Fu arrestata la mattacchiona Colombo Adele di anni 23, ostessa, indiziata autrice.

**Palermo**, 5 — In territorio di Acireale, Alfio Caprato fu, mediante agguato, ucciso con un colpo di fucile.

Sono stati arrestati Filetti Salvatore e suo sio Filetti Cristoforo, presunti colpevoli.

## L'inchiesta giudiziaria per Cavallini

Si sono date diverse versioni e quindi si fecero svariati commenti circa l'inchiesta sulla Procura generale di Milano, relativa alla faccenda Cavallini, inchiesta che fu affidata, come è noto, al comm. Panighetti della Cassazione di Roma.

Ora la versione che la *Gazzetta* dà per Informazioni del Ministero è la seguente:

" che effettivamente il Panighetti presentava al Guardasigilli un lungo rapporto nel quale, dopo aver agevolmente interrogato i testimoni, e fatto ne dolorosa conseguenza pienamente favorevoli per tutti i funzionari della Procura generale di Milano e solo lasera, quando stava per partire alla volta di Pescarolo del Re di Como, la cui opera sarebbe stata lunga e non abbastanza energica;

" Che, avuto riguardo alla piena buona fede in cui tutti i funzionari avrebbero agito, allo stato di salute del commendator Venturi, il quale non potevo attendere direttamente alle cure dell'ufficio, alle difficili questioni giuridiche che quella è sottoposta la Procura del Re di Como, al fatto che la fuga del Cavallini può essere addebitata a scarsa diligenza da parte di altre autorità, il cav. Panighetti rovina a tali conclusioni di ingiustificare provvedimenti della massima indulgenza;

" Che l'on. Giusturco, invece, pur ritenendo pertantamente esatta l'esposizione dei fatti, non ha creduto di far suoi gli apprezzamenti contenuti nella relazione;

" Che perciò il Ministro, sospeso ogni provvedimento, ha disposto che si proceda ad ulteriore altro indagini, le quali saranno tra breve compiute.

## Dalla Svizzera

*Servizio speciale del Popolo Romano.*

**Locarno**, 5, ore 11.45. — Le recenti piogge hanno determinato in vari punti dei movimenti di terra che potrebbero diventare pericolosi e che impensieriscono le popolazioni.

Presso il villaggio Campo Vallemaggia si temono gravi frauamenti. Il Governo federale ha inviato sul posto il geologo Heim perchè esamini lo stato delle cose e riferisca sui provvedimenti necessari.

**Friburgo**, 5, ore 17.15. — Pel giorno 9 corr. è convocato il Grande Consiglio per deliberare sulla sovvenzione da accordare per il traforo del Sempione.

**Bellinzona, 5, ore 14.** — E' cominciato il passaporto degli operai italiani che rimpatriano. In due o tre giorni ne sono passati circa seimila.

## Il suicidio ai nostri giorni

Uno dei sintomi più inquietanti dello stato morboso della società moderna è senza dubbio l'aumento costante nel numero dei suicidi.

Senza bisogno di rimontare ai primi anni del secolo, e prendendo semplicemente le mosse dal 1830 noi vediamo in Italia che i suicidi stanno nella proporzione di 1 a 30.

Affrettiamoci a dire che questo triste fenomeno non è particolare al nostro paese, anche gli altri paesi vi pagano un largo contributo, anzi molto maggiore.

Emilio Durkheim in un coscienzioso studio sul suicidio contenuto nella data del 1890 Paumento delle morti volontarie è stato di 411 per cento in Prussia, di 385 in Francia, di 318 in Austria, di 238 in Sassonia, di 212 in Belgio, di 109 in Italia (dopo il 1870), di 73 in Svezia e di 35 in Danimarca.

Il Durkheim crede che in Inghilterra questa recrudescenza di suicidi non si verifichi e che vi sia invece una certa decrescenza.

E' vero che non si citano cifre molto recenti, poichè per Londra i risultati arrivano solamente fino al 1886.

Ecco le cifre per periodi decennali:

| | N. dei suicidi | Per milione d'abit. |
|---|---|---|
| 1841-50 | 231 | 107 |
| 1851-60 | 257 | 100 |
| 1861-70 | 268 | 88 |
| 1871-80 | 306 | 85 |

Pare però che nelle altre città lugieri i risultati non siano egualmente confortanti.

Ma del resto è ben difficile avere dati precisi per ciò che concerne l'ingiustificata perdita giungesi pensando dal principio che il suicidio implica una particolare alienazione di mente, fanno figurare nella colonna dei morti in seguito ad alienazione mentale molti casi di suicidio.

Volendo stabilire una proporzione dei suicidi nei diversi Stati d'Europa si trovano le cifre seguenti:

| | Proporzione dei suicidi per un milione d'abitanti |
|---|---|
| Italia | 38 |
| Belgio | 78 |
| Ingh lilterra | 69 |
| Norvegia | 71 |
| Austria | 130 |
| Svezia | 91 |
| Baviera | 100 |
| Francia | 190 |
| Prussia | 122 |
| Da imarca | 265 |
| Sassonia | 334 |

Esaminiamo ora, sulla scorta di G. Michel, le cause occasionali dei suicidi.

Demetticae che una tale indagine è un tito difficile ed i risultati che si ottengono sono semplicemente approssimativi.

I suicidi sono motivati principalmente da tre cause generali: disturbi finanziari, alcoolismo e turbamenti mentale. Queste tre cause sono fra di loro intimamente connesse.

La miseria spinge all'alcoolismo e questo conduce alla pazzia. Ma all'infuori di queste tre cause; altre ve ne sono ed una principalissima: il desiderio di sottrarsi a sofferenze fisiche.

Anche l'amore contribuisce in modo notabile a questa lugubre statistica. I suicidi causati per dispiceri domestici e per un amore contrastato, o per gelosia fra coniugi, raggiungono un numero rilevante. Ma in tutti codesti casi, meno alcuni drammi clamorosi, è difficile assai fare delle classificazioni esatte.

Per tutte queste ragioni la statistica ha una pretesa di classificare le varie cause dei suicidi, sono in massima parte industrive per non dire fantastiche.

I centri urbani forniscono naturalmente il contingente più elevato. Nel 1883 in Francia si sono contati 3740 suicidi fra gli agricoltori e 3673 fra le popolazioni urbane.

Nonostante i suicidi causati da dispiaceri domestici, risulta però incontestabilmente che in famiglia esercita una influenza benefica anche sotto questo rapporto.

Lo studio di Durkheim dimostra che i celibi pagano alla morte volontaria un tributo molto più largo dei coniugati.

Nel periodo 1887-1891 mentre si sono registrati 975 suicidi su un milione di celibi, non se ne ebbero che 644 di sposi senza prole e soltanto 538 di sposi con prole.

Filosofi e divoratori di amb i resi si meditando che è meglio vivere sotto non dei maritati e dei vedovi; mentre logicamente è vrebbe credersi il contrario. Poichè le persone maritate o con figli hanno necessariamente maggiori preoccupazioni degli scapoli e di coloro che hanno soltanto i vincoli matrimoniali.

Il Durkheim nota a questo proposito che il matrimonio opera nella popolazione una specie di selezione. In generale non si marituno quanti lo vogliono, ma di preferenza, nelle classi superiori, coloro che hanno maggiori probabilità di fondare una famiglia, rinnegando se ne sono certe quantità di neliute, di sostanze e di moralità. Quelli che ne sono sforniti, a meno di un concorso favorevole di circostanze, sono costretti a rimanere nella classe dei celibi che accoglie tutti i relitti umani del paese. Ciò forse è più vero in Francia, dove è maggiore la previdenza, che fra noi.

Non ripeteremo quanto è stato scritto più volte sull'alcoolismo quale causa di suicidio e di pazzia, riferiamo piuttosto un altro fatto messo in luce dal Durkheim ed è l'aumento sensibile dei suicidi nei giovani e negli adolescenti.

Meno scolo fa il suicidio di un giovane era esso eccezionalissimo e che levava grun rumore: nel mese passato fu Roma e Napoli soltanto se ne verificarono quattro suicidi di giovanetti bocciati agli esami di licenza.

Altra causa forte di suicidi oltre l'alcoolismo è il militarismo. In Austria si contano 263 suicidi militari contro 122 civili sopra un milione di giovani della medesima età. L'Austria però gode il triste primato del suicidio nel suo esercito.

Quanto alla influenza che possono esercitare le idee religiose, pare che il cattolicismo e l'ortodossia esercitino un freno, una ragione maggiore delle altre confessioni.

Infatti su un milione di abitanti si ebbero secondo i calcoli di Morselli:

| | |
|---|---|
| Negli Stati protestanti | 190 suicidi |
| " misti | 96 " |
| " cattolici | 58 " |
| " ortodossi | 40 " |

Infatti di tutti gli Stati tedeschi, quello che conta minor numero di suicidi è la cattolica Baviera.

Riassumendo: un fatto cosa evidente da tutte queste considerazioni, ed è che il suicidio cammina di pari passo col progresso della civiltà. Gli individui inferiori non si danno la morte. Il selvaggio, l'uomo primitivo, si uccide assai meno dell'uomo che ha attinto un certo grado di civiltà, ed in una società che ha toccato un alto grado d'individualismo, come l'attuale, le classi superiori forniscono un contingente maggiore di suicidi che non quelle che si applicano ai lavori manuali.

Il problema è dunque grave e merita di essere studiato dai sociologi molto più di tanti altri in apparenza più urgenti, ma che non si riattaccano come questo alle latenze vicere delle spirito umano.

## Il Duca degli Abruzzi all'accensione del S. Elia

**(S) Torino, 5** — Stamane ad invito del Club Alpino ebbe luogo, nel teatro Vittorio Emanuele, una conferenza sulla spedizione del Duca degli Abruzzi al Monte Sant'Elia, nell'Alaska meridionale.

Il teatro era affollato.

Vittorio Sella, tenente 1 Principio e le Principessa, l'on. ministro Sinco, tutte le autorità civili e militari e le notabilità cittadine.

Il Duca degli Abruzzi, al suo arrivo, fu accolto con una calorosa ovazione.

La conferenza fu fatta dal dott. Filippo De Filippi con proiezioni fotografiche di Vittorio Sella.

Il dott. De Filippi ha descritto brevemente ringraziato intrapreso dal Duca degli Abruzzi e dai suoi compagni sul Monte Sant'Elia fu più volte interrotto da vive applausi; ed ha provocato fragorose e prolungate ovazioni quando accennò all'altruismo della spedizione che volle anche ed all'innalzamento della bandiera italiana.

*(Telegramma speciale del Pop. Rom.)*

**Torino**, 5, ore 24 — Il Duca degli Abruzzi, al suo apparire in teatro fu accolgiato dal ministro Sinco, dal prefetto, dal sindaco e dall'on. Villa e fu fatto segno a una grande ovazione.

S. A. R. prese posto in una poltrona di prima fila, visibilmente commosso per l'entusiastico dimostrazione, che si accennò alla fine della conferenza.

Questa, puramente scientifica, durò due ore.

Il teatro era affollato come non si era visto mai. Vennero distribuiti cinquemila biglietti d'invito.

## R. Museo Industriale di Torino

Negli scorsi giorni si è riunita presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio la Commissione per il concorso al posto di professore di fisica tecnica nel R. Museo Industriale di Torino.

La Commissione, composta del senatore Blaserna, presidente, Pellini, Colombo e dei professori Domeghini, Grassi e Penati, ha esaminati i soli tre lavori ed ha proposta la nomina dei dott. Ing. Luigi Lombardi, assistente alla cattedra di fisica ed elettrotecnica nel Politecnico di Zurigo.

## *Teatri ed Arte*

*Drammatica.* — La signora Duse ha ottenuto a Venezia, al teatro *Rossini*, un vero trionfo con *La moglie di Claudio* del Dumas. Vi furono molte di lei e tutti pubblicano le entusiastiche fogge della Patrice, trabocrante di passione, ed un vero entusiasmo.

Prima, come *terre de ridere*, era stata rappresentato *Il sogno di primavera* del D'Annunzio, di cui il cronista del a *Gazzetta* scrive che il pubblico " ha ascoltato pazientemente, molto paziente per rispetto all'autore e all'interprete, quindi applaudendo.

" A Trieste hanno detto che il *Sogno* ha avuto un successo letterario — è questo un gentile eufemismo. Invece, al *Rossini*, ha avuto un esito assai più che mediocre.

Il critico dell'*Adriatico* si contenta di dire che il lavoro non ebbe esito lusinghiero.

— *Tal capelle*, con quel che segue.

*Nozze d'oro* di Dante Ricchi, un lavoro che dapertutto è piaciuto e che è bastato a far conoscere quasi d'un subito Pantere Ignoto, non ha trovato favorevole il pubblico genovese del *Manzoni*. E si capisce, quando si conosca che *Il signor Direttore*, la vecchia e rifritta *pochade*, vi ha trionfato.

Ma che qualche critico la metta dieci quelle Nozze assomiglianti a *Papà Lebonnard*, questo è inspiegabile.

— Ernesto Novelli è ora a Padova, e vi ha avuta l'accoglienza che ovunque lo seguita e gli spetta.

A Bergamo, dove ha dato per ora quattro sedute, perchè... perchè anche i divi non vivano di sola gloria; e quel teatro Donizetti non può reudere neanche le spese che gli sono necessarie per la sua compagnia.

" Nelle mie idee — egli ha scritto ad un egregio amico che se n'era interessato — non entrano certo quelle di fare guadagno, ma quella di una perdita sicura, no, davvero; non sono così ricco da permettermi questi lussi...

" Anche nel pubblicismo, eccomi, te ne prego, verso coloeata gentile cittadinanza...

E così è costretto a scrivere il migliore artista d'Italia!

*Lirica.* — Al Lirico di Milano la ripresa della *Navarrese* di Massenet non ha incontrato molto favore nel pubblico, anche perchè l'esecuzione, quantunque non cattiva, è stata ben lungi dall'essere perfetta.

Ebbe applausi il tenore Caruso; piacque meno la signora De Nuovina, per la sovrechia ricerca ch'ella fa dell'effetto e i soliti troppo frequenti scatti di voce. — Ora ferrono le prove del *Voto*, l'antico *Mala Vita* rifatto dal maestro Giordano; e frattanto *Boheme* di Leoncavallo e tutto spiano.

*Socialismo teatrale.* — Il caso è degno di nota: da noi i socialisti, o non i socialisti soli, strillano contro la dote assegnata ai teatri massimi; a Parigi ne chiedono invece l'aumento.

Come è noto, i tre maggiori teatri parigini — Opera, Opéra Comique, Comédie Française — sono sovvenzionati dallo Stato con sussidi che si aggirano da cento a duecentomila lire. Ebbene, sono parse poche all'on. Renato Camvin, già parrucchiere, ora deputato socialista.

Egli dichiarò alla Camera un nuovo sussidio di centomila lire, da ripartirsi fra quei tre teatri, in proporzione dell'importanza degli spettacoli, come equivalente di quella gratuità di cui dovrebbero godere quotidianamente a disposizione dell'autorità municipale. Uno o due impiegati dovrebbero poi pesare ad altro che a distribuire questi posti a quanti cittadini vorranno profittarne a richiederli " ben inteso, ove il numero dei richiedenti eccedesse, se no farebbe nota per la prossima serata.

Il progetto ha avuto il meritato successo caratteristico, che non si sparenta delle obiezioni più semplici, si che nessuno ha preveduto il caso che i suoi *posteri* rivendano il biglietti a qualche *grasso borghese*. Ma è pur sempre curioso, e quando la Camera l'avrà respinto, l'on. Chauvin potrà sempre tuonare contro i privilegiati.

*Leone Tolstoi* — L'illustre vecchio, un po' predicatore e un po' romanziere, si è proposto di visitare l'Europa e l'America, per trarre argomento ad un libro di osservazioni sociali e sociologiche.

Che cosa farà? nemmeno lui può rispondere; si contenta di dire che darà il frutto delle sue osservazioni ovunque, un libro d'utilità generale, il suo testamento, il suo ultimo addio.

Il viaggio durerà forse due anni, ed egli lo intraprenderà nella ventura primavera, dopo che avrà licenziato alle stampe l'ultima opera uscita: Una lettera a dirigere la vita dell'aristocrazia russa, l'altra quella dei contadini.

## Artisti Italiani all'Estero.

**Varsavia**, 2, ore 11,97. — (P. S.) — Da parecchi giorni al è aperto il nostro teatro Imperiale e nelle varie opere cenguite, cioè: *Sonnambula, Mefistofele, Rigoletto, Faust* e *Norma*, il basso Pariani, veramente il beniamino del pubblico, si è il celebre tenore Alessandro Bonci.

La stampa tutta di Varsavia loda questo tenore valentissimo, e specialmente in *Rigoletto* e nei *Puritani*, cantati dal Bonci insieme alla celebre Pacini, la modo meraviglioso. Nel duetto dell'ultimo atto, tanto il Bonci che la Pacini ebbero nel cerazioni che portarono certo, come grato ricordo, e a Pietroburgo e a Madrid dove prossimamente andranno a cantare; e dopo pare che il Bonci verrà scritto all'Argentina, nel prossimo febbraio.

## Una disgrazia in teatro

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Palermo**, 5, novemb. — Iersera al Politeama, durante la *grande* del *Brahma*, al quinto quadro, in carretta contenente la bulleria Vesconti ed il mimo Francioli, scendendo dall'altura, si capovolse, precipitandosi nel palcoscenico contusi e ustati.

Secondo certi racconti, furono fuggiti i cavalli della scorpare, ma secondo altri, l'accesso pianico, l'acchio signore trasmuto. Lo spettacolo venne sospeso.

Si è aperta una inchiesta.

## Per il monumento di V. E. in Torino

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Torino**, 5, ore 16.20 — E stata pubblicata la sentenza nella causa del Municipio contro le sorelle Cuata.

Il Tribunale dichiarò tenute il Cuata a consegnare il monumento del Re Vittorio Emanuele entro il 31 dicembre 1897 in istato e lineabile, e in difetto di tale consegna dichiarò che si riterranno risolte il contratto per colpa del Cuata.

Mi richiamo alle mie dichiarazioni operate e militari cittadine esprimevano pubblicamente il loro plauso all'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo della sottoscrizione, per l'energia da lui spiegata onde sollecitare il compimento del monumento a Vittorio suddetto, che, secondo il contratto primitivo, almeno da cinque anni avrebbe dovuto essere stato compiuto e inaugurato.

## SPORTS

*Caccia* — Le lodole continuano ad essere in grande diminuzione.

Si comincia a vedere qualche incauto cinghiale attratto a carrozzo un non cacciatore ha scorso le prime quattro.

Le pizzarde in palude sono sempre in numero e dalle Paludi si hanno ottime notizie.

Il conte Della Porta ne ha messe 32 a Mazzarese e la dozzina e stato superato da parecchi.

*Ciclismo* — Bonzi, 7, alle 13, il sig. Vittorio Pinerolo terra nella sede del Velore Club di Napoli una conferenza sul viaggio in bicicletto di Napoli a Parigi, da lui compiuto nel settembre.

*Remington.*

## Palazzo di Giustizia

### In Corte d'Assise.

Pres.: Linzi — Giudici: Cirelli - Tedeschi - De Re - P. M. Carulli - Difesa: Parilli e Cirullo - P. C.: Rocuzzo e Parlia.

### L'uccisione della Contessa Lara

Stamattina l'udienza ha un'attrattiva speciale per gli appassionati delle rappresentazioni giudiziarie; saranno uditi, fra i testimoni a discarico, i fratelli Enzo e Fernando Baldini, che, secondo si presentarono in varie occasioni e secondo che ebbe Trentino nella stessa, si stabilirono che, subito le ultime testimonianze, si farà cantata ogni e domattina, e si riprenderà la discussione della causa. Difensore dell'on. Scarfoglio pel repubblicano, dicesi o, se lo vorrà, scarfoglio.

Primo a deporre è un simpatico pittore, *Leonardo Zapparelli*, il quale, compagno del Pernaloni nell'istituto di belle arti, se dice anche lui, che la sera della contessa Lara fu lui un mese prima del fatto, salia quale egli si diceva in condizioni morali molto depresse, e manifestava il desiderio di lasciare Roma e di andare a Napoli. Il pittore, di fronte, che ha studio a Nervi, aveva l'impressione a recarsi con lui; ma egli rifiutò, ed il teste si accorse che doveva essere innamorato.

*Bocchini*, crede il Pernaloni capace di ricattare una donna? *Teol.* (energicamente, sì, sì, sì).

*Bocchini*, le credo capace del resto di cui è accusato? *Teol.* Mi dia pure la mia pena.

*P. M.* Il fratello è una gran brava figura.

Si richiama il teste *Cipriani*, il quale, a domanda di Barzilai, racconta che la mattina dopo del fatto venne in casa a cercar del Cipriani, che era a letto, e disse della Contessa Lara: ma il Pierantoni era già partito di casa e non la vide più. Poi non parlò conversazione fu un grande elogio dell'imputato, che non credo un delinquente nell'animo, un uomo onesto. Quando il Cipriani andò a Napoli, i fratelli del Pierantoni non lo trovarono del colpo di rivoltella intatori nel petto, anzi ad affidò al giudice istruttore aver, Nicolini, il quale non volle credere.

A confermare la sua deposizione, il Cipriani nomina un mercenario del carabinieri, impiegato del palazzo: il Presidente da vista di non poter discrezionali lo manda subito a chiamare.

Si chiama la portinaia della casa di via Sistina, la *Chiarenzi*, ed in questa il Caparri crede di riconoscere la donna in parola; la Chiarenzi infatti conferma di essersi andata, poi per colino del delegato Corbelli, pochi minuti prima del l'arresto.

Si fa un grande silenzio, e prende posto nella persona del Pierantoni un tenente dei carabinieri, *Ferruccio Bottini*, il quale è stato citato dalla difesa per riconoscere le sue lettere che si trovano in atti.

Egli si avvicina al tavolo del cancelliere a scorre distrattamente l'una dopo l'altra le lettere, guardando di quando in quando con volto lieve l'imputato. Questi non volta nemmeno il capo. L'altro, riconosciute per sue tredici lettere, se ne va.

Dopo di lui viene il fratello *Ezio Bottini*, sottotenente di fanteria, il quale riconosce per sua la lettera famosa ritrovata nel del Cuata nella camera del Pierantoni.

Riconosciuta la lettera, il Presidente la licenzia; ma egli vuol parlare e con grande enfasi giura che l'ufficio che lo legava alla persona della Contessa Lara non era che quello di Dodi della morta tutta la storia della relazione affettuosa che la contessa Lara ebbe con la sua famiglia.

*Ferdinando Zocca*, il poeta napoletano, consulto il Pierantoni di carriera e fece della bontà del suo cuore, e la sua operosità. Non crede, se credesi non il Pierantoni capace di ucciso alle spalle di una donna; ed a proposito delle diverse che si riscrisse ad una certa dose il fatto somiglierebbe che sia mai ricusato presso Sedia fabbricante in un grado. Racconta poi che il Pierantoni aveva due passioni: per *Modesto Rocco*, di Pianbert, e per i versi della Contessa Lara.

*Raffaele Tolino*, redattore del *Corriere di Napoli*, anch'egli conobbe Pierantoni in Napoli, e ricorda che aveva una grande ammirazione per la contessa Lara, di cui conosceva, sebbene povero, tutte le pubblicazioni ed imparava a memoria i versi. Descrive la sua vita molesta ed attrivissima in Napoli, dove abitava in alla soffitta e vendeva piccoli quadretti.

*Mario Gabbi*, altro redattore del *Corriere di Napoli*, parlò della vita di Pierantoni a Napoli; dice che, amante della letteratura, aveva molti versi di Severini di Stecchetti e della Contessa Lara. Egli riportò un'impressione eccellente del Pierantoni, che sopportava molto decorosamente la sua miseria, senza chiedere nulla a nessuno, e senza accettare mai neanche un pranzo da qualcuno di quegli amici artisti che avevano in quei tempi fornato una specie di cenacolo intorno al rimatore Emanuele Modesti.

*Barzilai* rinunzia a fare domande a discarico, che non sono ancora venuti, tranne che al professor Massani, addetto alla Legazione del Brasile; si dimette poi sui testi a carico, certa Vittorina Bandinelli, che dice di aver conosciuto Pierantoni in casa della Contessa Lara scrisse qualche volta, che malgrado ripetute citazioni non è ancora venuta. Lo si citerà di nuovo per domani.

Viene il mercicialin *Legato Medici*, quello chiamato stramattina con poteri discrezionali a proposito della deposizione Caparri, ma dice cosa di nessuna importanza.

Si legnano poi molti documenti del processo, e poi sicome la lettura di tutte le lettere porterebbe troppo a lungo e combina, contrariamente ai primi propositi, di tener udienza nel pomeriggio.

L'udienza si riprende puntualmente alle tre.

Tenuta a giornata la modo stesso l'unico: tutte le tribune della cancelleria sono affollate di signore e signorine belle e..... il contrario: tutte non vecchie, pare, a sentir la lettura di quelle lettere, che dovranno svelare la parte più fosca e, diciamo pure, più interessante di tutto il processo, che finora è stata un po' trascurata, per conservare l'attitudine rispettosa verso la memoria d'un morto, sin dal principio assunta indovvenente da tutti.

Tale desiderio nonostante, è stato insodisfatto, perchè l'avvocato Barzilai prega il presidente perchè la lettura venga fatta senza l'assistenza del pubblico: ma il Presidente non è di questo parere, pensando che il pubblico, fuori, Pagina, della parte civile, conoscerebbe che ei si denero per tutto. Il Pierantoni Romano invece è per la lettura, sia pure con esclusione della pubblicità.

Vista questa diversità di opinioni la Corte si ritira a decidere.

Nell'attesa che ritorni tutti i presenti si danno a vivo conversazione, facendo pronostici e commentando il nell'ordinanza, che sarà emessa: è evidente che questa lettura forza la parte più interessante del dibattimento, a gindicare dalla folla, che soporta pazientemente il caldo veramente soffocante.

Solo Pierantoni non ha una mossa: egli osserva la posizione presa al principio, con la faccia operta dalla mano sinistra, in modo da nascondersi alla curiosità del pubblico.

L'attesa si prolunga per più di due ore; alle sei la Corte rientra, ed il Presidente legge l'ordinanza, che stabilisce la lettura della fatti domattina alle nove, a porte chiuse, e in omaggio alla pubblica moralità. »


**Fernet-Branca** Vedi in quarta pag.

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie | Vedi 4ª pagina.


## Per il Pubblico

### CALENDARIO

SABATO, 6 novembre 1897 — S. Leonardo.
Leva il Sole alle ore 6.33 m. — Tramonta alle 4.57 s.
Leva la Luna alle ore 2.43 s. — Tramonta alle 3.52 m.

### COLLETTINO METEORICO

9 novembre

Europa: pressione 770. Charleroi, a 765 Cono. Rosa.
Italia 9 ore: barometro alquanto basso, fino tre mill. Cielo; temperatura aumentata Italia superiore, irregolarmente variata altrove; pioggie in Piemonte, Liguria superiore, intorno Sud, Sardegna. Stamane cielo sereno pressoia Salentina, versante Mediterraneo, leveloso altrove.

Barometro: 773 Belluno; 770 Genova, Ljverno, Roma, Ancona; 769 Cagliari, Girgenti; 767 Siracusa.

Probabilità: venti deboli freschi primo quadrante; cielo vario, qualche pioggia.

### SCIARADA

*Il primiero*
Ebbe trono nell'intero.
*Il secondo*
Gira Fame del gran mondo.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
SOTTO-TEN-ENTE

### STATO CIVILE

**MATRIMONI del 1 NOVEMBRE**

Canefeni Ottaviano, maestro-ascia, con Agnelli Remenegilda
Lauretti Berardino, muguaio, con Bizzarri Giuditta
Cesarini Marino, fabbro, con Filosofi Clarice
Cesarini Benedetto, fornaio, con Giovannelli Eugenia
Falessi Maurizio, imbiaccr, con Di Girolo Teresa
Gorga Domenico, fabbro, con Protesi Anna
Gentile Antonio, barbiere, con Macelli Giovanna
Tondi Alessandro, calzolaio, con Campoli Adele
Sorsi Alessandro, cocchiere, con Paolini Elisabetta
Villigiardi Gualtiero, calzolaio, con Frontali Addolorata.

**MATRIMONI del 2 NOVEMBRE**

Perfetti Serafino, muratore, con Capparoni Maria
Sanitri Paolino, negoziante, con Guindani Luigia.

**MATRIMONI del 4 NOVEMBRE**

Pitipaldi Giovanni, calderaio, con Cesarani Nazarena
Scarpetti Casimiro, muratore, con Monaco Apollonia
De Rossi Cesare, calzolaio, con Saccenti Anna
Terracina Sabato, industriale, con Di Veroli Virginia
Marini Michele, facchino, con Fronti Vincenza
Bonanni Giuseppe, portiere, con Chiesa Luigia
Angelucci Pasquale, scalpellino, con Salvagni Dalia.

**Nati e morti denunziati nel giorno 3 novembre**
Nati 38 compreso 1 nato morto.
Morti 15 dei quali 7 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Dodi Carolina fu Luigi, Pont. ne, 46, coniug.
Cavi Adriano fu Gregorio, Roma, 58, coniug.
Raimondi Giuseppe fu Luigi, Pavia, 81, coniug.
Cantoni Luigi fu Michele, Roma, 73, nubile
Iannuzi Pileuena fu Lorenzo, Alvito, 56, nubile
Palma Giulio fu Antonio, Roma, 16
Di Filippi Maria di Arcangelo Anastrico, 56, nubile
Rossi Antonia Maria di Antonio, Diesmana, 61, nubile.

Roma, 5 novembre 1897.

Questa notte, circondato dalle affettuose cure della sorella e degli amici, cessava di vivere in Roma, nella sua tarda età di anni 63, il commendatore

### ETTORE MIGLIO,

già consigliere di questa Corte di Cassazione, recentemente collocato a riposo, per ragione d'infermità, con titolo e grado di primo Presidente di Corte di Appello.

Ne magistrati di nuote elettissima, di coltura non comune, d'inesperabile rettitudine. La modestia, che in lui era pari al merito, l'animo mite e gentile, i modi schietti e cortesi, gli cattivarono l'affetto di quanti ebbero la fortuna di conoscerlo, e che oggi ne piangono amaramente la perdita.

Pochi lasciano, come Ettore Miglio, sì vivo desiderio.

*Un collega.*

Sanilica Miglio voltova Spagliardi, con profondo dolore annunzia la morte del suo amatissimo fratello

### ETTORE comm. nobile MIGLIO

*Primo Presidente di Corte d'Appello*

avvenuta in Roma il giorno 5 novembre 1897, nu mero di tutti i conforti religiosi.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica 7 nov. alle ore dieci, dalla sua abitazione in piazza della Cancelleria n. 67 alla Parrocchia di S. Lorenzo in Lucina, donde immediatamente la messa solenne.

Quindi la salma sarà trasportata al Campo Santo.

Il presente annunzio serva di partecipazione.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Comune di Chiaiella. - 24 novembre** — Manutenzione delle strade comunali. Annuo pesante L. 900. Durata 1898-1900.

**Comune di Travigliana.** - 12 novembre — Vendita del taglio del bosco comunale di castagno Bernasc. Pesante L. 36,738.

**Municipio di Veroli.** - 15 novembre - Appalto della fida-pascolo pel 1898. Base L. 8140.

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo: 18.6 — minimo 9.8.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette in privato udienze i monsignori Giuseppe Francica Nava arcivescovo di Catania e Nunzio apostolico in Spagna e Antonio Maria Grasselli, arcivescovo titolare di Colossi.

— Con recente decreto della Congregazione di Propaganda Fide venne eretta in Africa la nuova prefettura apostolica della Guinea francese, affidandola alla Congregazione dei Missionari dello Spirito Santo.

**Arrivi e partenze.** — Ieri mattina è tornato in Roma l'on. Suardi Gianforte, sottosegretario di Stato.

**In Prefettura** — Il comm. De Seta nuovo prefetto ieri mattina prese possesso del suo ufficio. Ricevette il conte Grimani consigliere delegato che gli consegnò l'ufficio presentandogli i consiglieri di prefettura, il presidente della Deputazione provinciale, il provveditore agli studi, il colonnello dei carabinieri comandante le legione di Roma, il questore Serrulli ed il segretario generale di prefettura.

Oggi il Prefetto riceverà gli ufficiali di carabinieri della compagnia esterna ed interna e i comandanti delle stazioni urbane.

**Giunta provinciale amministrativa**

*Tutela dei Comuni*

**Falvaterra** - Consiglio di terreno in esdicati - Approva.
**Viroli** - Rinnova per ricupero di nenti 600 dal Monte di Pietà. - Approva.
**ROMA** - Deputato della Società Alti Forni di Terni - Approva.
**Id.** - De

# Pubblico

## ENDARIO

...bre 1897 — S. Leonardo.
... — Tramonta alle 4.37 a.
...0 R. — Primavera alle 3.32 m.

## ...NO METEORICO

...novembre
...Ottobre a 760 Cent. Rom.
...Stradi, fre. e mist. Cattivo; imm...
...superiore, irregolarmente variata
...inferiore, estremo Sud, Sardegna,
...le Sardegna, versante Mediter.
...
...Inverno, Riviera, Roma, Ca...
...Inverno, Riviera, Roma, Ca...
...Inverno, Riviera, Roma, Ca

# UNA SCOMMESSA

**Romanzo di**

**VITTORIO CHERBULIEZ**

Fino allora aveva avuto tanta avversione pel matrimonio, perchè sentiva benissimo la gravità di qual caso imprevisto, e ne provò qualche esitanza.

Rivide la duchessa d'Armanches che aveva incontrata altra volta in società e ne divenne o credette divenirne pazzamente innamorato. Egli poteva bere molto, senza che la testa gli si aggravasse; poteva amar molto senza che il cuore ne fosse inebbriato; amava conservandosi allegro, amava ragionando, amava, e la sua mente rimaneva nella piena lucidità, credeva di essere abbriaco e non lo era.

Disgraziatamente per lui, il momento era scelto male.

Fiducioso nelle leggende ingannatrici, credeva cessar nelle mani di una di quelle che si lasciano commuovere dalle esortazioni del mortali, ma non sapeva, nè dubitava della trasformazione completa ed immediata che poteva seguirne.

Ella rese giustizia al nuovo suspirante, non scoraggiando subito le amicizia d'un uomo che la interessava.

Ma il giorno in cui si fece troppo avanti gli fece capire che era pena perduta, che ciò ch'egli credeva una piazza aperta era una fortezza irta di batterie e di macchine imprendibili.

Egli risentì la mortificazione, e ritornò alla sua vita primitiva.

Andò a trovare la duchessa e le disse:

" Siete buona non volta nella vostra vita; amatemi, oppure datemi moglie.

— Non farò nè l'una cosa nè l'altra — alla rispose. — Sarcste un detestabile marito, ed un amante...

— Mediocre? — domandò lui.

— No certo; ma troppo capriccioso, poco sicuro, e molto pericoloso. Più soltanto conosce i cuori, e voglio credere che il vostro sia tanto seriamente innamorato quanto dite, ma se nel chiedere sicte così leggiere, cosa avvorrà mai dopo, quando avrete avuto?

— Sia pure! — egli disse. — Io non pernaso di poter essere un amante sicuro, molto costante, fedelissimo, e un marito delizioso. Poichè mi tagliate ogni speranza, cercherò di ammogliarmi a mio talento.

Quindi ritornò alla sua fabbrica, ai suoi elettori, alla sua politica.

Avendo saputo poi chè la duchessa era in Isvizzera, pensò che i centri hanno una grande influenza sui caratteri, sulle idee, sulle risoluzioni; che non si è la stessa persona a Parigi e a Chernex, che quel paese era certamente noioso, più che altro d'inverno, che niente è più efficace della noia per rendere umana una immane, che forse ella vedrebbe in lui la desiderata distrazione.

Lasciò gli affari, corse a Chernex, e si giudichi del suo inganno trovando la gabbia vuota.

Faceva conto di partire l'indomani. Che cosa aveva da fare a Vaud? Ma qualche volta accade che si vuol partire e non si parte.

Il solo si meravigliava di ritrovare ogni mattina il conte di Louvaigne nella pensione di Chernex dove quel disilluso aveva fissato una camera. Al tempo della sua assiduità a Brunoy e nella via Iena, aveva intravisto appena la signorina Vionaz allora ammalata.

La duchessa gliel'aveva presentata come la sua migliore amica, come una persona senza difetti, decisa a non maritarsi mai.

Dopo aver ben riflettuto volle stringer amicizia con quella confidente che conosceva tutti i segreti della signora d'Armanches.

Sperava entrare nella sua fiducia, esplorare destramente, interrogare con arte e sapere da lei, se la conversione della duchessa al pianismo era sincera o pure se la sua saggezza insopportabile si spiegava con qualche legame che li mondo ignorava.

Rimaneva tosto alla sua inchiesta. La prima volta ch'egli portò la conversazione su tal soggetto, Clara, che non dubitava che fra il conte e l'amica sua fosse passato qualcosa, gliela dipinse tale quale la vedeva, cioè come una donna incomparabile, che non viveva che per l'arte grandiosa, buona quanto intelligente, tanto impeccabile quanto infallibile.

Ne concluse che Clara era una ingenua; ma ciò non le fece nessun torto presso di lui, anzi gliene fu grato.

Una donna che ammira e loda un'altra donna si trova difficilmente e questo caso gli parve più interessante di quello di trovare a Chernex una di quelle farfalle magnifiche che non si vedono che al Brasile.

La speranza di ottenere, con mezzi illeciti, certi schiarimenti, lo aveva ritenuto una settimana inditro a Chernex; vi passò altre due settimane perchè la signorina Vionaz l'interessava, gli piaceva, gli pareva buona a sposarsi.

Gli uomini che hanno corso il mondo, che son andati in molti posti cattivi e ne son ritornati, che hanno acquistato a proprie spese, la scienza dell'uomo e della donna, tengono in gran pregio le virtù che di trattano cavalleresamente di virtù borghesi, quali la probità perfetta, la schietezza perfetta della parola e del carattere, e ne fanno più caso che della intelligenza, delle grazie studiate e di tutti i geni, che spesso sono delle grandi perversità.

Il conte aveva scoperto nella signorina Vionaz una persona assolutamente schietta e perfettamente buona, e gli parve che l'incontro fosse fatto epoca nella sua vita.



Spesso aveva incontrato il generale e sua figlia nelle loro passeggiate e il avevano avvicinati.

Il generale un giorno gli annunciò che aveva il progetto di ascendere al Dent de Jaman, e che sua figlia si sentiva in forza per accompagnarlo.

Il signor di Louvaigne domandò ed ottenne facilmente di prendervi parte.

Niente è più adatto a legare due persone, quanto no'ascensione fatta in comune.

Le novità delle impressioni, i casi della via, le fatiche di una salita affannosa, precipizi che si costeggiano, indietreggiando via via per non cascarvi, ed inoltrando per vederli meglio e godere della paura che cagionano, le discese rapide, in mezzo a cui si rimarrebbe non trovando un braccio dove appoggiarsi, passi difficili che oltrepassate coll'aiuto di una mano che stringe la vostra come se non dovesse mai lasciarla, una fermata ad un casolare, una colazione sull'erba, fiori che gli occhi d'una donna sembrano desiderare, e che un nomo attento corre a raccogliere, luoghi spaventosi e dolci insieme, il più bel lago che col pensiero si costeggia, montagne che si dominano, la solitudine e l'aria inebbriante delle alte cime, il cielo diventato vostro vicino, che vi chiama e vi attira nel suo desiderio, tutto ciò avvicina l'uno all'altro più che dieci ritrovi in un salotto.

Scandendo dal colle Jaman, Clara si sentiva ormai abbastanza legata al conte Louvaigne per rivolgergli non so quale domanda sul suo passato.

— Vi racconterò tutto — egli rispose — quando saremo del tutto diventati buoni amici.

— Mi pare, signore, che lo siamo di già — disse lei col suo amabile sorriso.

L'offerta ch'ella faceva al conte le pareva poca cosa, tale la distanza che metteva fra quel genere d'amicizia e l' amicizia ideale, che si stabilisce solo da donna a donna; non v'erano motte cerimonie a fare prima di firmare il trattato.

Il signor di Louvaigne intanto non partiva, e le premure che usava verso il generale erano grandi.

Questi, per quanto fosse scaltro e farbo, incoraggiava tali premure accarezzando un sogno.

Quando faceva bel tempo, noleggiavano una barca ed andavano al largo, e la sera, o bello o brutto che fosse il tempo, si riunivano per far la partita in tre.

Dopo la partita, il conte cominciava a ciarlare, ed il generale si assopiva nella sua poltrona di canna.

Louvaigne non gliene faceva un carico, anzi non cercava di svegliarlo.

Una sera il generale perdè la bussola; e fece all'ospite, su cui aveva segreti disegni, un rabbuffo che poco mancò non guastasse tutto, e facesse partire quell'uomo... che non partiva.

Quando si entrava a parlare della riforma militare, da lui qualificata come una immensa turpitudine, il signor Vionaz diventava intrattabile, gli bolliva il sangue nelle vene, e il suo viso rossastro al cambiava in scariatto.

Più d'una volta aveva recitate le sue litanie al conte, che ora, dopo averle ascoltate silenziosamente, azzardò qualche obbiezione, per cui si accese la bile del generale.

Dichiarò con tono arrogante che non si trattava di sapere quanto tempo ci voglia per diventare un caporale, per insegnargli a maneggiare un fucile, per la disciplina, la manovra o per farne un buon cavallerizzo, un passabile artigliere; che l'essenziale era di dargli l'anima di un soldato, insegnandogli che, in questo mondo, molte sono le cose preferibili alla vita.

Sostenne che, col servizio di tre anni, questa scienza si perderebbe, che, per esser soldato, bisogna amar la caserma e praticare il servizio come mestiere, che la Francia si morderebbe le dita per aver creduto alle chiacchiere degli avvocati e degli scioechi veterinari, che avevano sacrificato l'esercito alle loro ambizioni, al loro intrighi elettorali.

— Le uniche virtù che ammiro — soggiunse — sono quelle professionali e se ne vanno alla malora. Adesso in Francia hanno il furore di mischiar tutto, di tutto imbragliare.

" Gli affaristi si piccano di esser letterati, gli scienziati non sono che degli industriali, il primo arrivato si crede un nomo politico, vogliono esser tutto e non nella.

" Che cosa vale una monaca d'ospedale? Ciò che valgono coloro che hanno l'intelletto della loro professione e la passione del loro mestiere.

" L'anima sua è interamente dov'è il suo corpo, e fuori della prigione amata, nulla l' attira, nessuno l'aspetta. Tutte le sue attenzioni sono nella sala da cui governava, e le uniche che ora son la sua gloria, il suo tesoro.

" Parliamo delle laiche! Hanno una famiglia in cui si concentra tutto il loro interesse.

" Quando danno del vino al loro ammalati pensano, che il loro marito che sempre non è tale non ne beve di così buono, e se ne servirebbero volentieri, come volentieri farebbero man bassa sulla biancheria dell'ospedale per rimpire i loro armadii.

" Il loro corpo è dedito alla Carità, alla Pietà, l'anima loro ne è assente, cassa è del demonio.

" La stessa cosa è dei vostri soldati giovani, pei quali il servizio è una penitenza. Calcolano quante settimane vi son nell'anno, e quante ore nel mese, e sospirano quali fatorno al loro tavolino, quali dietro al loro bovi, quali al loro placeri o affari e dicono: Quand'è che avrò scontata la mia pena? Ve lo dico io, non abbiamo più re servitori.

Il signor di Louvaigne si permise di esporgli che esagerava, che il servizio obbligatorio aveva i suoi vantaggi.

*(Continua).*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Ferino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di stagno linee, L. 3.
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccole cose* cent. 75. - 2 *pagina* cent. 70. - 4 *pagina* (5 colonna) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dallo ore 10 del mattio : alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
*(I manoscritti non si restituiscono)*
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )

# FERNET-BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35**

**I soli che ne posseggono il vero e genuino processo**

*Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali*

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

## Pillole Creolina FELICIANGELI

Cura rapida e sicura della Tosse, da **Bronchiti semplici** (*acute e croniche*), da **Asma-bronchiale nervosa**, da **Bronchiti diffuse**, da **Essudati pleuritici**, da **Enfisema polmonale**, da **Bronco polmoniti**, da **Tisi**.

Scatola di diciotto 40 **lire una.** Chiederle a tutti i Farmacisti e Grossisti d' Italia.

Diretto semplice richiesta se ne spediscono gratis a tutti i signori Direttori di Ospedali, a cui non siano state spedite, onde confermino pienamente l'azione prodigiosa di questo preparato, il solo fino ad oggi che ad un'azione calmante ed astringente riunisca un'azione potentemente antisettica che lo rende efficacissimo anche nelle malattie tubercolari.

Deposito generale per l'Italia presso il preparatore Cav. C. Feliciangeli, Farmacista e Chimico-ingegnista. Via Principe Umberto, 72, ROMA.

## Guida del Forestiere

**SABATO - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL N. ANGELO, APPARTAMENTO BOVIGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di bronzo a Scala Regia dalle 9 alle 3; di sabato e festivi dalle 10 alle 13.
**Id.** MUSEO; via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino, dalle 10 alle 15.
**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle Grazie 16 (il permesso Via Sagrista 5).
**Id.:** CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 5).
**Museo** BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso del Segretario di Propaganda.
**Id.:** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Id.:** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
**Galleria** ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
**Castel S. Angelo:** permesso Dir. Militare, 8-1.
**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito:** via Labicana 33, dalle 9 alle 1 1/2.
**Foro Romano:** via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
**Foro Traiano:** via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
**Palazzo Farnesino:** via della Lungara n. 230, visibile soltanto il 1° e il 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

**Villa** BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 15 al tram.
**Id.** AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
**Id.** MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
**Id.** MADAMA: dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
**Id.** ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro, dalle 9 alle 15.
**Galleria:** NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Terme di Caracalla:** via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
**Catacombe S. Callisto:** Appia Antica dalle 8 alle 16.
**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

## IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

*L'Amministrazione.*

## *Agli Associati*

**Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.**

## TELEFONI

*Impianti completi* per piccola distanza di metri 50. L. 57.85 | *100*. L. 81.55 | *300*. L. 78.35 | *300*. L. 91.70

*Funzionamento garantito.*

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

## *Per chi deve cambiar casa*

**I FORGONI IMBOTTITI**

ROMA Corso 372-73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornita appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

## *Corrispondenze*

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

*Carlo* Ricevuta tua, grazie infinite. Farò credere ad Ercolano che Chiassi piano i porta V. Finestre sul Corso Vitt. Emanuele a Sampietrino mio. 362

**APPARTAMENTINO** mobiliato decorosamente con ogni comodità per signorina sola. Non occupato e bene disposto, preferibilmente presso piazza di Venezia. Via Polimnia 67 p. 2. Prezzo convenientissimo. 357

**APPARTAMENTO MOBILIATO** signorilmente composto di tre stanze, cucina, ecc. Non occupato e ben disposto, in fortissima posizione centralissima